

Canile municipale, promosso con riserva

di Alessandro De Bartolomeo

Una premessa: i proprietari di cani sono obbligati alla registrazione (entro 180 giorni dalla nascita dell'animale) presso l'anagrafe canina del comune di residenza, istituita con legge regionale 3 luglio 2000, n. 15 e ribadita dall'ordinanza sindacale n. 142 del 31 maggio 2002. La stessa ordinanza fissa, poi, tempi e modalità di esecuzione della registrazione che, a Trapani, avviene presso i locali della Cittadella della Salute; qui, ad ogni cane registrato, s'inocula un microchip, riconoscibile a mezzo di un lettore con codice a barre, che contraddistingue l'animale per l'intera durata della sua vita.

In città, il canile comunale, ha sede in via Tunisi. Pochi, forse, sanno che è possibile richiedere l'adozione dei cani randagi ricoverati presso la struttura. Ciascun cittadino interessato, può chiedere di ottenere in affidamento al massimo due cani, inoltrando apposita richiesta, attraverso un modulo che può essere ritirato presso gli uffici dell'assessorato dei Servizi per l'Ambiente, in Via Libica, o scaricato dal sito Internet del Comune. L'amministrazione municipale erogherà a ciascun affidatario un compenso bimestrale di euro 148,32 per ogni cane in affidamento. Sull'efficacia di tale incentivo si mostra scettico il presidente della sezione di Trapani della lega difesa del cane, Antonino Giorgio.

"Preciso che quando il sindaco emanò questo provvedimento ci siamo opposti. L'incentivo, secondo noi, andava riconosciuto solo alle persone meno abbienti, tipo i pensionati e doveva riguardare le spese vive sostenute per la gestione dell'animale. Andrebbe concesso sotto forma di buoni da spendere in cibo e prodotti farmaceutici. Inoltre, i possessori di cani dovrebbero essere oggetto di ispezioni a sorpresa".

Nel mese di agosto un controllo alla struttura è stato eseguito dal Consigliere comunale di Italia Dei Valori, Nicolò Causi.

"Lo stato generale del canile - sostiene Causi - può essere considerato



Uno scorcio del canile municipale di Trapani

soddisfacente, anche se le gabbie dove sono allocati i cani non ci sembrano a norma di legge. Gli animali custoditi ci sono sembrati in buona condizione".

Per il presidente della Lega della difesa del cane di Trapani, invece, "lo stato del canile non risponde a nessuno standard. In merito ai pitbull ospitati nella struttura, nonostante le richieste, non siamo propensi all'affidamento, in quanto l'adottante deve essere preparato per la sua gestione. Un conto è prendere un cucciolo di pitbull, un altro è prenderlo da adulto".

E ancora: la chiusura domenicale della struttura, l'assenza di un impianto di video sorveglianza, ma anche la preziosa opera svolta dai volontari e dagli uomini del servizio di veterinaria.

"Noi dell'IDV - riprende Causi - impegneremo il

Consiglio comunale affinché si adoperi per l'apertura domenicale del canile. In merito all'altra questione, riteniamo che la struttura debba essere dotata di un sistema di videocamere per scongiurare i frequenti furti di animali che finiscono per alimentare il triste fenomeno dei combattimenti clandestini fra cani.

Il ruolo dei volontari - continua Causi - è determinante, unitamente al servizio di veterinaria. Ma vanno maggiormente tutelati".

Il comune di Trapani è fra quelli siciliani che, tra il 2002 e il 2008, ha sterilizzato il maggior numero di cani: circa un migliaio. Intanto, a giorni, sarà espletata la gara relativa al

servizio di pronto intervento. Al riguardo, però, la lega del cane esprime le sue critiche.

"5.000 euro per quattro mesi - osserva il presidente Giorgio - rappresentano una somma esigua. Si consideri il fatto che, in media, per un intervento chirurgico occorrono circa 600,00 euro. A ciò vanno aggiunte le difficoltà oggettive per i medici veterinari addetti ai canili, a potere eseguire interventi di pronto soccorso, in quanto questi ultimi sono sprovvisti di idonee apparecchiature".

Margherita
CONAD

F.lli Tarantino

Via G. Marconi, 96 C.S. Erice (TP)

Tel. 0923.539087
Servizio a Domicilio